

Impianto di Buraccio - Loc. Buraccio - Porto Azzurro (LI) -
Uffici impianto tel. 0565 940247 - fax 0565 933219



INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI MODIFICA DEL SISTEMA IMPIANTISTICO DEL POLO TECNOLOGICO DI SELEZIONE E TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI DI BURACCIO

**MODIFICA A.I.A. A.D. n. 116 DEL 13.07.2011 (Prov. Livorno)
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Responsabile tecnico

Per. Ind. Sauro Marinari

ESA S.p.A.

via Elba, 149 - 57037 Portoferraio (LI) - Tel. 0565.916.557 - fax 0565.93.07.22

Redazione a cura di:
Geom. Fabio Alinari & Partners
viale del Milite, 43 - 50131 Firenze (FI)
Tel. e fax 055.55.35.656



Elaborato:	X	Elaborazione:	Scala:
Oggetto:		Luglio 2019	- : - -
RELAZIONE TECNICA REDATTA PER POTENZIAMENTO LITERNO		Revisione:	Nome file:
		01 Aprile 2020	

Committente

ESA S.p.A
Elbana Servizi Ambientali

Viale Elba, 149
57037 Portoferraio (LI)

Studio incaricato

SOLUZIONE AMBIENTE S.r.l.

Via A. Grandi, 2
50023 - Tavarnuzze – Impruneta (FI)

Autorità competente

REGIONE TOSCANA
Settore VIA – VAS – Opere pubbliche

Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 Firenze

Procedure autorizzative

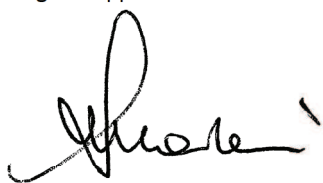
Verifica di assoggettabilità a VIA ex 48 L.R. 10/2010 per Variante Comunicazione inizio attività ex art. 216 D.Lgs 152/06.

Oggetto

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI
LOC. LITERNO, CAMPO NELL'ELBA (LI)

INTEGRAZIONI VOLONTARIE

Il Legale Rappresentante



Il consulente tecnico incaricato
Dott. Stefano Maci



DICEMBRE 2018

<i>Comune di Campo nell'Elba</i>	<i>Provincia di Livorno</i>	
<i>Iter</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Rev.</i>
<i>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</i>	<i>Integrazioni volontarie</i>	-

INDICE

INDICE	1
1 PREMESSA.....	2
2 RICHIESTE ARPAT	2
2.1 POTENZIALITA' MACCHINARIO.....	2
INTERAZIONE CON PROGETTO BURACCIO	2
2.2 VALUTAZIONE IMPATTO TRANSITO MEZZI	2
2.3 DEFINIZIONE STATO AMBIENTALE ACQUE SOTTERRANEE.....	3
2.4 PIANO GESTIONE ACQUE METEORICHE.....	3
2.5 GESTIONE ACQUE REFLUE DOMESTICHE	3
2.6 COMPONENTE RIFIUTI	3
2.7 VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO.....	4
2.8 CONSUMI IDRICI	4
3 RICHIESTE REGIONE TOSCANA - DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	4
3.1 RETICOLO DEI CORSI D'ACQUA.....	4
3.2 RECETTORE ACQUE METEORICHE	4
3.3 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.....	5

<i>Comune di Campo nell'Elba</i>	<i>Provincia di Livorno</i>	
<i>Iter</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Rev.</i>
<i>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</i>	<i>Integrazioni volontarie</i>	-

1 PREMESSA

La società ESA Elbana Servizi Ambientali SpA ha attivato in data 04/10/2018 una procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi degli artt. 43 e 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, relativa ad una variante alla Comunicazione di inizio attività ex art. 216 D.Lgs 152/06 svolta presso la piattaforma di recupero di rifiuti urbani di carta e cartone sita in loc. Literno nel Comune di Campo nell'Elba (LI).

Sono stati recentemente pubblicati sul sito web del Settore VIA i contributi istruttori degli Enti coinvolti, alcuni dei quali richiedono chiarimenti ed integrazioni.

La presente nota tecnica integrativa ha l'obiettivo di fornire le integrazioni ed i chiarimenti richiesti, al fine di anticipare un'eventuale richiesta di documentazione integrativa d parte di codesto Settore.

Si riportano di seguito punto per punto le risposte ad ognuna delle richieste/raccomandazioni di cui sopra, organizzate in base all'Ente che le ha richieste.

2 RICHIESTE ARPAT

2.1 POTENZIALITA' MACCHINARIO

Il macchinario di pressatura e legatura delle balle di carta e cartone in dotazione all'impianto (Pressa ZC 26/30 della Ziliani Service srl), come dichiarato per vie telefoniche dallo stesso produttore, ha una produttività limite di 5 t/h. Considerando una condizione di utilizzo più ordinaria (4 t/h), e considerando un orario di lavoro di 8 h/g per sei giorni/settimana nei mesi estivi e 4 h/g per sei giorni/settimana nel resto dell'anno, è possibile stimare una capacità annua effettiva di trattamento non inferiore a circa 6.000 t/a.

INTERAZIONE CON PROGETTO BURACCIO

La ESA SpA prevede che il progetto di modifica dell'impianto di Buraccio, che dovrà incorporare la linea di recupero della carta e cartone ad oggi installata presso il sito di Literno, per scelte aziendali e per tempistiche tecniche non possa essere realizzato ed essere operativo prima di almeno 3 anni. Tale circostanza rende indispensabile ed urgente il potenziamento dell'attuale piattaforma di Literno, alla luce dell'aumento progressivo dei quantitativi conferiti dal servizio di raccolta differenziata.

2.2 VALUTAZIONE IMPATTO TRANSITO MEZZI

A tal proposito, si precisa che tutta la strada di accesso al sito di Literno è asfaltata e pertanto non soggetta a particolari fenomeni di sollevamento polveri. All'interno del sito di scarica, la viabilità risulta anch'essa asfaltata o cementata, eccetto un brevissimo tratto, che comunque ESA ha in programma di cementare nel prossimo futuro.

Pertanto, si ritiene che l'aumento di traffico veicolare dovuto al potenziamento della piattaforma di recupero, considerando la pressochè totale pavimentazione della viabilità e la prevista intensificazione delle operazioni di controllo e spazzamento, non comporti impatti aggiuntivi significativi e non richieda una valutazione specifica sulla base del punto 1.5 Allegato 2 del PRQA.

<i>Comune di Campo nell'Elba</i>	<i>Provincia di Livorno</i>	
<i>Iter</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Rev.</i>
<i>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</i>	<i>Integrazioni volontarie</i>	-

2.3 DEFINIZIONE STATO AMBIENTALE ACQUE SOTTERRANEE

Si allega la relazione annuale di gestione della discarica relativa all'anno 2017, dove sono riportati in sintesi i dati relativi all'analisi delle acque sotterranee soggiacenti al sito di discarica (Allegato 1).

Si ribadisce tuttavia che l'attività di recupero della piattaforma, svolta su rifiuti non pericolosi interamente al coperto e su pavimentazione in cemento, ha un'influenza nulla sulla qualità delle acque sotterranee.

2.4 PIANO GESTIONE ACQUE METEORICHE

Si ribadisce che, non essendo previste operazioni di stoccaggio rifiuti al di fuori delle aree coperte, le acque meteoriche dilavanti, le acque meteoriche prodotte dalla piattaforma di recupero sono quelle di dilavamento della copertura del fabbricato e quelle dilavanti le parti di piazzale dedicate al transito e alla manovra dei mezzi ed allo stoccaggio delle presse MPS di carta.

Tali acque meteoriche, non venendo in alcun modo in contatto con i rifiuti e con le aree di stoccaggio e lavorazione rifiuti, ai sensi dell'art. 39 commi 3 e 4 della DPGRT 46R/2008 possono essere assimilabili ad Acque Meteoriche di Dilavamento Non Contaminate (AMDNC), e pertanto non sono soggette a specifica richiesta di autorizzazione allo scarico né all'obbligo di predisporre un Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di Dilavamento.

Come noto la piattaforma si inserisce all'interno di un fabbricato preesistente nella discarica, già dotata complessivamente di un sistema di raccolta delle acque meteoriche costituito da canalette in geostuoia bitumata, poste al limitare delle scarpate, che convogliano le acque verso canalette di drenaggio perimetrali all'area di discarica e quindi verso il fosso Teodolino.

Tale reflujo pertanto rientra nella gestione complessiva delle acque meteoriche dell'intero sito di discarica, autorizzato da ultimo con AIA A.D. n. 67 del 15/04/2015 rilasciata dalla Provincia di Livorno (Allegato 2). Per il sito è stato presentato un Piano di Gestione delle Acque Meteoriche, che è stato approvato dalla conferenza dei servizi che ha portato al rilascio del rinnovo dell'AIA (Allegato 3 e Allegato 4), che rimane attuale anche dopo l'avvio della piattaforma di recupero carta poiché, per i motivi sopra rappresentati, nulla è variato in termini di superfici scolanti e di qualità delle acque stesse. Si allega inoltre nota di chiarimento redatta nel 2011 dalla società di progettazione, da cui si evince la consistenza del sistema di raccolta (Allegato 5).

2.5 GESTIONE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Si precisa che il personale impiegato nella gestione della piattaforma, in quanto personale a servizio del sito di discarica, utilizza i servizi dell'edificio posto in prossimità dell'ingresso al sito. Pertanto la gestione di tale reflujo attiene alla gestione della discarica e nulla ha a che fare con la piattaforma di recupero oggetto del presente procedimento, la quale non produce in sé alcun reflujo né di processo né di tipo civile che debba essere autorizzato.

2.6 COMPONENTE RIFIUTI

Si ritiene che, data la natura dei rifiuti conferiti, costituiti da rifiuti urbani e assimilati di carta e cartone da raccolta differenziata, non sia previsto l'obbligo di omologazione in ingresso. Infatti, come confermato dall'esame della

<i>Comune di Campo nell'Elba</i>	<i>Provincia di Livorno</i>	
<i>Iter</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Rev.</i>
<i>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</i>	<i>Integrazioni volontarie</i>	-

Comunicazione della Commissione 2018/C 124/01 "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti", il codice CER 200101 è una voce non pericolosa assoluta e pertanto non richiede per definizione alcuna caratterizzazione preliminare. Per quanto riguarda il CER 150101, pur esistendo il corrispondente CER 150110*, la natura degli imballaggi stessi (imballaggi cartacei secondari e terziari da grande distribuzione o da attività commerciali, servizi ecc.), che non contengono all'origine sostanze pericolose ma altri imballaggi, permette di affermare che tali rifiuti possano esser considerati a priori come non pericolosi in quanto è esclusa la presenza di qualunque residuo al loro interno (vedasi paragrafo 1.3.1 della Comunicazione della Commissione 2018/C 124/01).

Inoltre, il punto 1.1 dell'All. 1 sub all. 1 del DM 05/02/1998 non prevede specifici obblighi di caratterizzazione in ingresso.

Per quanto riguarda la verifica delle MPS prodotte, essa viene effettuata in conformità alla Norma UNI EN 643 secondo apposita procedura interna (Allegato 6). Si precisa inoltre che la piattaforma, essendo soggetto convenzionato con Comieco, è sottoposta ad un regime di controllo da parte del Consorzio e delle cartiere che ricevono la Materia Prima Seconda.

2.7 VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

Si allega una revisione della Valutazione di impatto acustico redatta da tecnico abilitato (Allegato 7).

2.8 CONSUMI IDRICI

Non è disponibile nel sito una fonte di approvvigionamento idrico diversa dall'acquedotto. Si ritiene comunque, anche alla luce di quanto sopra argomentato, che non siano necessarie significative misure di abbattimento delle polveri a mezzo di irrigazione.

3 RICHIESTE REGIONE TOSCANA - DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

3.1 RETICOLO DEI CORSI D'ACQUA

In riferimento al par. 2.4 della presente nota tecnica, si faccia riferimento al PGAMD, alla tavola allegata ed alla nota di chiarimento ivi indicati per constatare che il fosso Teodolino, per conformazione dei luoghi, dislivelli e modalità di gestione delle acque meteoriche, non ha ripercussioni sull'area dell'impianto e sulla viabilità di accesso. Nella summenzionata documentazione è rappresentato e descritto lo stato dei luoghi in relazione al sistema di raccolta delle acque meteoriche ed ai suoi rapporti con il fosso Teodolino.

3.2 RECETTORE ACQUE METEORICHE

In riferimento a quanto sopra, le acque meteoriche del sito di discarica, in cui si inserisce la piattaforma di recupero oggetto del presente procedimento, seguono la morfologia del territorio e sono raccolte da una serie di canalette perimetrali e tubazioni interrato che convogliano le acque in più punti del fosso Teodolino. Tale scarico rientra all'interno della Autorizzazione Integrata Ambientale vigente per la discarica (AIA A.D. n. 67 del 15/04/2015). La piattaforma di recupero non produce di per sé Acque meteoriche dilavanti che vengano raccolte e scaricate distintamente da quelle della discarica in cui si inserisce.

<i>Comune di Campo nell'Elba</i>	<i>Provincia di Livorno</i>	
<i>Iter</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Rev.</i>
<i>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA</i>	<i>Integrazioni volontarie</i>	<i>-</i>

3.3 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Le attività della piattaforma non prevedono alcun consumo idrico.

Il personale impiegato usufruisce dei servizi ubicati nei locali posti vicino all'ingresso della discarica. L'unica fonte di approvvigionamento della discarica è l'acquedotto.